

## LA LEGGENDA DEL PIAVE

## I.

Il Piave mormorava  
calmo e placido al passaggio  
dei primi fanti il ventiquattro Maggio;  
l'Esercito marciava  
per raggiunger la frontiera,  
per far contro il nemico una barriera....

Muti passaron quella notte i fanti:  
tacere bisognava e andare avanti....

S'udiva, intanto, dalle amate sponde  
sommesso e lieve il tripudiar dell'onde.  
Era un presagio dolce e lusinghiero.

E il Piave mormorò:  
« Non passa lo straniero! ».

## II.

Ma in una notte trista  
si parlò di tradimento,  
e il Piave udiva l'ira e lo sgomento.  
Ah, quanta gente ha vista  
venir giù, lasciare il tetto  
pel destino fatal di Caporetto....

Profughi ovunque dai lontani monti  
venivano a gremir tutti i suoi ponti....

S'udiva, allor, dalle violate sponde  
sommesso e triste il mormorio dell'onde:  
come un singhiozzo, in quell'autunno nero.

E il Piave mormorò:  
« Ritorna lo straniero! ».